Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 2878 del 10/10/2025

Evento organizzato dal Servizio Bacini montani per comprendere rischi e opportunità offerte dal fiume

L'Adige tra memoria e futuro, una giornata di studi lunedì 13 ottobre

Il fiume Adige è una presenza viva, una risorsa preziosa e, allo stesso tempo, un potenziale rischio da conoscere e gestire con responsabilità. Sarà proprio questo il filo conduttore del convegno dal titolo “Passato, presente e prospettive del fiume Adige, da Resia all’Adriatico”, in programma lunedì 13 ottobre, a partire dalle ore 9, presso l’Itas Forum, evento che apre ufficialmente la Settimana della Protezione civile del Trentino. Organizzato dal Servizio Bacini montani della Provincia autonoma di Trento, il convegno rappresenta un’occasione di confronto tra istituzioni, enti di ricerca e professionisti sui molteplici aspetti legati alla gestione del corso d’acqua.

A partire dal 2000, anno in cui lo Stato ha trasferito alla Provincia autonoma di Trento le competenze sul fiume Adige e sulla galleria Adige-Garda, il lavoro di gestione e manutenzione è stato costante e crescente. L’Amministrazione ha avviato studi con l’Università di Padova e altri enti di ricerca per monitorare la stabilità degli argini e programmare interventi mirati, anche grazie a finanziamenti del Pnrr, già realizzati in alcuni tratti del fiume al confine con la Provincia di Bolzano. Parallelamente, è stato predisposto un Piano di gestione della galleria Adige-Garda, fondamentale per mantenere efficiente quest’opera idraulica strategica e migliorare la sicurezza idraulica dei territori a valle, fino a Verona.

Nel corso della giornata interverranno oltre venti relatori provenienti da tutto il bacino dell’Adige, con l’obiettivo di mettere in luce la necessità di una gestione condivisa e interregionale del fiume. Le quattro sessioni di lavoro affronteranno i diversi volti dell’Adige: la parte storica sarà coordinata da Giuseppe Ferrandi, direttore della Fondazione Museo storico del Trentino, per ripercorrere l’evoluzione del rapporto tra uomo e fiume; la sessione idraulica, affidata al professor Alberto Bellin dell’Università di Trento, punterà la lente su rischi e le soluzioni tecniche di mitigazione; la sessione geotecnica, curata dalla professoressa Simonetta Cola dell’Università di Padova, sarà dedicata alla stabilità degli argini; la sessione ambientale, verrà condotta dal direttore del Muse Massimo Bernardi con Valeria Lencioni, per discutere gli interventi di riqualificazione e valorizzazione ecosistemica, come quello recentemente realizzato nella golenata di Cadino.

Dalla tempesta Vaia del 2018 all’alluvione del 1966, fino a quelle del 1882, la storia insegna che nessuna opera può annullare del tutto gli effetti delle grandi piene. Le forze della natura superano spesso le capacità di contenimento dell’uomo: “il rischio zero non esiste”, e parlare di “messa in sicurezza totale” del territorio sarebbe fuorviante. Di questa realtà sono pienamente consapevoli le strutture operative della Protezione civile, ma tale consapevolezza deve diventare patrimonio di tutta la comunità. Solo con una popolazione informata e attenta è possibile affrontare gli eventi naturali con prudenza e responsabilità condivisa.

IL PROGRAMMA

Ore 8:00 – 9:00

Accreditamento dei partecipanti

Ore 9:00 – 9:20

Apertura dei lavori e saluti istituzionali

SESSIONE STORICA

Ore 9:20 – 10:30

Coordinatore: Giuseppe Ferrandi

- L'Adige in Trentino – Alessandro de Bertolini
- Le sistemazioni idrauliche del 1800 nel bacino dell'Adige nel tratto altoatesino – Roberto Ranzi
- Le opere di regolamentazione idraulica dell'Adige a Verona – Michela Morgante

Ore 10:30 – 11:00

Pausa caffè a cura dei Nu.Vol.A.

SESSIONE RISCHIO IDRAULICO: CONOSCENZE CONSOLIDATE E NUOVE ESIGENZE

Ore 11:00 – 13:00

Coordinatore: Alberto Bellin

- Come cambieranno piogge estreme e ciclo idrologico nelle Alpi? Proiezioni da modelli climatici ad alta risoluzione per il bacino dell'Adige – Marco Borga, Susen Shrestha, Eleonora Dallon, Marco Marani
- Direttiva Alluvioni e idrologia: la nuova frontiera nella gestione del rischio – Marina Colaizzi e Michele Ferri
- La gestione delle piene dell'Adige – Giuliano Rizzi
- Il Piano di emergenza inondazione fiume Adige – Claudia Patton e Alberto Pisoni

Ore 13:00 – 14:20

Pausa pranzo a cura dei Nu.Vol.A.

SESSIONE GEOTECNICA

Ore 14:20 – 15:30

Coordinatrice: Simonetta Cola

- Gestione venticinquennale degli argini del fiume Adige da parte della Provincia Autonoma di Bolzano – Fabio de Polo
- Un approccio geotecnico alla valutazione del pericolo di collasso arginale – Paolo Simonini
- Metodologie non invasive per la caratterizzazione e il monitoraggio di rilievi arginali e del relativo substrato geologico – Giorgio Cassiani

SESSIONE AMBIENTALE

Ore 15:30 – 17:00

Coordinatori: Massimo Bernardi e Valeria Lencioni

- Riqualificazione fluviale e gestione della vegetazione dell'Adige in Trentino – Ruggero Valentinotti e Celso Rizzi
- I Piani di Gestione di Area Fluviale e la riqualificazione: esperienze in Provincia di Bolzano – Nicola Marangoni
- Qualità ambientale del fiume Adige in Trentino: i dati più recenti dai monitoraggi di APPA Trento – Catia Monauni
- Il valore dei servizi ecosistemici nel bacino dell'Adige – Mattias Gaglio
- Progettare paesaggi fluviali: un approccio interdisciplinare e transcalare – Sara Favargiotti

Ore 17:00 – 18:00

Conclusioni

A cura dei coordinatori delle sessioni

(a.bg)